

Ottobre 1945

Riprendo a scrivere, dopo la partenza di Marzia, Marisa e Ulrico, perché oggi è venuto a farci visita il figlio di un vecchio amico di papà, che è appena tornato dall'Africa, dov'è stato, per tanto tempo, prigioniero degli Inglesi.

Ci ha raccontato che, un giorno, gli Inglesi hanno radunato assieme i prigionieri italiani, per chiedere a tutti chi stava con Badoglio e chi, invece, col Duce.

La grande maggioranza, per paura di rappresaglie, ha risposto che stava con Badoglio, ma lui, pur non essendo mai stato fascista, anche se, da borghese, fingeva di esserlo per poter lavorare, è stato preso dall'orgoglio e ha risposto che stava col Duce, insieme ai pochi che avevano risposto come lui.

Così, gli Inglesi hanno separato gli uni dagli altri, e lui ha pensato subito che stessero per fucilarli.

Ma, invece, è successa una cosa stranissima, perché gli Inglesi hanno dato i lavori più umili e più pesanti ai *Badogliani*, come se quelli fossero stati i loro servi, mentre, a lui e ai camerati che avevano risposto come lui, hanno riservato, al contrario, un trattamento di gran riguardo, trattandoli «*coi guanti gialli*», come ha detto lui, cioè con molto rispetto, proprio come si fa con dei veri soldati, prigionieri di guerra.

Poi, ci ha detto che gli Inglesi provavano molto disprezzo per Badoglio e per il Re, tanto che, un giorno, un soldato inglese, che era diventato suo amico, gli disse che loro non si fidavano affatto dei *Badogliani*, perché, se all'improvviso la Germania avesse cominciato a vincere, allora, quelli, quasi sicuramente, avrebbero tradito di nuovo, per passare dalla parte di chi vinceva...

Che vergogna!